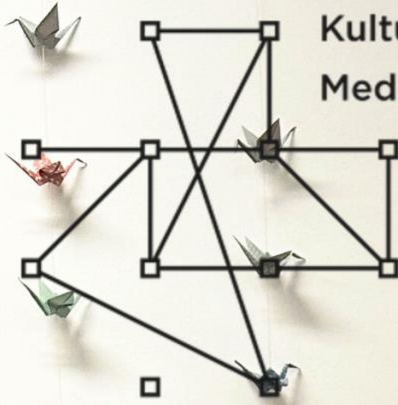


Médiation Culturelle Suisse
Kulturvermittlung Schweiz
Mediazione Culturale Svizzera



Rapporto annuale 2025

Introduzione della Co-Presidenza

Care aderenti, cari aderenti

La digitalizzazione, un diverso atteggiamento del pubblico e una crescente pressione finanziaria caratterizzano il settore della cultura. Tanto più occorrono efficienti reti, strutture affidabili e uno sviluppo comune.

Nel 2025 Mediazione Culturale Svizzera ha proseguito il proprio impegno prioritario di sviluppo della partecipazione culturale. Con il Forum per gli enti pubblici di promozione e il lancio del serious game PARCOURS P sono stati dati nuovi impulsi ed è stato ideato uno strumento di utilità pratica che permette di approfondire il dialogo sulla partecipazione ed estendere il lavoro di mediazione. Lo strumento viene già impiegato anche nel perfezionamento, ad esempio nel MAS Politica e prassi culturale dell'Università di Losanna.

Il progetto Agenti culturali Svizzera mostra fin dal 2018 come la partecipazione culturale possa essere integrata efficacemente e in modo duraturo nelle scuole. Grazie al sostegno della Fondazione Mercator Svizzera il programma proseguirà fino al 2028; in seguito saranno considerati nuovi modelli per il futuro.

I cambiamenti in atto del settore della mediazione culturale concernenti in particolare questioni relative alla partecipazione, all'efficacia e alla collaborazione intersettoriale che riguardano direttamente le e i nostri aderenti hanno portato al lancio del progetto di trasformazione Avenir MCS. Insieme a diversi membri e a un Sounding Board di variegata composizione sono stati sviluppati scenari per il futuro. Lo scenario favorito di un centro per la partecipazione culturale e la mediazione sarà presentato in occasione dell'assemblea generale nel giugno 2026.

Il processo stesso ha già esplicito taluni effetti: rafforza le cooperazioni, dischiude nuove modalità di lavoro e aumenta la visibilità della nostra associazione. Questi sviluppi contribuiscono in modo decisivo a una promozione vasta, diversificata e duratura della partecipazione culturale.

Ringraziamo tutte le partecipanti e tutti i partecipanti per il loro impegno, il coraggio e la disponibilità. Insieme costruiamo il futuro della nostra associazione nella prospettiva di un centro nazionale per la partecipazione culturale e la mediazione.

Co-Presidenza

Sara Terrier

Iris Weder



Indice

1. DOSSIER TEMATICI	3
1.1. La partecipazione culturale come filo rosso	3
1.1.1. «PARCOURS P» – dall’esigenza pratica a strumento efficace	3
1.2. Impegno politico «Forum Mediazione Culturale per gli enti pubblici di promozione»	7
1.3. Perfezionamenti	9
1.4. Ricerca – prassi	9
1.4.1. Think Tank «Re_Searching for Social Arts» in collaborazione con la Scuola universitaria delle arti HKB, Berna	10
1.4.2. «re_search practice» intervista con Nicole Goetschi Danesi, ASP Vaud	10
1.5. Educazione culturale: il programma Agenti culturali svizzera	11
1.5.1. Perché le settimane culturali scolastiche sono più di progetti	11
2. ASSOCIAZIONE	12
2.1. Nuove adesioni 2025	13
2.2. Dimissioni	14
2.3. Comitato	14
2.3.1. Commiato dai membri uscenti del Comitato	14
2.3.2. Benvenuto ai nuovi membri del Comitato	15
2.4. Segretariato	15
2.5. Member Talk AG 2025	16
2.6. Member Talk in Ticino	17
3. COMUNICAZIONE	18
4. COOPERAZIONI	20
5. FINANZE	20
5.1. Bilancio	20
5.2. Conto economico	20
REVISIONE DEL CONTO ANNUALE 2025	22
RINGRAZIAMENTI AI MEMBRI E AI PARTNER	23

1. DOSSIER TEMATICI

1.1. La partecipazione culturale come filo rosso

La partecipazione culturale ha percorso nel 2025 come un filo rosso le attività e i progetti di Mediazione Culturale Svizzera. I motivi conduttori si sono manifestati in molteplici formati e cooperazioni che sviluppano il tema e danno nuovi impulsi concreti.

- PARCOURS P
- Progetti di membri presentati nel quadro dei Member Talk
- Perfezionamenti e proposte di Mediazione Culturale Svizzera
- Co-organizzazione del simposio sulla partecipazione culturale nella terza età della Fondazione Beisheim
- Scambio con enti pubblici di promozione sul tema della relazione tra cultura amatoriale e partecipazione culturale

Da quando la partecipazione culturale è stata accolta per la prima volta nel 2016 nel Messaggio sulla cultura della Confederazione, il settore ha conosciuto notevoli cambiamenti. Allo stesso tempo sorgono costantemente nuove questioni in cui Mediazione Culturale Svizzera assume un ruolo fondamentale con i suoi membri e associati.

1.1.1. «PARCOURS P» – dall'esigenza pratica a strumento efficace

Nel 2021 è stata pubblicata la [guida per la promozione della partecipazione culturale](#) nel quadro del Dialogo culturale nazionale. Per Mediazione Culturale Svizzera s'è trattato di un'ottima occasione per favorire lo scambio tra operatrici e operatori centrali della pratica, della formazione e della promozione. La guida è stata ampiamente apprezzata durante due forum organizzati nel 2023 da Mediazione Culturale Svizzera. Le e i partecipanti hanno formulato altresì l'esigenza di uno strumento per la pratica di facile impiego che si riallacci ai suoi fondamenti e ne accompagni l'applicazione. Mediazione Culturale Svizzera ha curato l'attuazione affidando la concezione, lo sviluppo e la progettazione dello strumento a Eva Grädel e Martin Handschin nonché a Jane Schindler di Stillhart Schindler per la realizzazione grafica. A livello di contenuti il progetto è stato accompagnato da Carmen Simon, Marc Griesshammer, Iris Weder e Tiina Huber del Gruppo di lavoro Partecipazione.



Testworkshop primavera 2025, foto © Rebecca Frey

Il processo di sviluppo è stato caratterizzato da un'intesa fase di sperimentazione e riflessione collettiva: sarebbe stato meglio un tavoliere, un poster o un set flessibile di carte? Sono stati formulati quesiti, poi respinti e ripensati.

Nel marzo del 2025 ha avuto luogo con laboratorio di prova con il prototipo. Le e i partecipanti hanno sperimentato diverse modalità di gioco essenziali mentre la squadra di sviluppo raccoglieva reazioni per raffinare il concetto. Questo processo iterativo ci ha stimolati e ispirati dimostrando una volta in più quanto possa essere feconda la collaborazione partecipativa.

Veronica Carmine, curatrice Museo di Val Verzasca e responsabile partecipazione al Museo Hermann Hesse. «Ho partecipato al test di PARCOURS P – un "qui e ora" fulmineo nella mediazione culturale in stile elvetico: saperi e sensibilità hanno giocato a carte. Il dettaglio che rende tutto unico? Ogni carta ha fatto idealmente il giro della Svizzera prima di tornare sul tavolo con una comprensione collettiva e comprensiva di mentalità diverse.»



Dott. Stefan Koslowski, collaboratore scientifico, Ufficio federale della cultura: «Fin dai lavori preliminari in vista del Messaggio sulla cultura 2016-2020 MCS accompagna e sostiene costantemente l'impegno dell'Ufficio federale della cultura e del Dialogo culturale nazionale per l'obiettivo politico-culturale della «partecipazione culturale». Con il tool analogico e digitale «PARCOURS P» MCS ha recentemente sviluppato un eccellente strumento per implementare la partecipazione culturale.»

Ringraziamo i nostri promotori associati – la Fondazione per l'arte, la cultura e la storia SKKG, l'Ufficio federale della cultura, la Fondazione Oertli, la Fondazione Corymbo e la Fondazione Ernst Göhner – per il generoso sostegno al progetto.



Sito web parcours-p.ch, design: Stillhart Schindler

Con PARCOURS P è ora disponibile uno strumento d'ausilio nella pianificazione, progettazione e attuazione di progetti e processi partecipativi in ambito culturale. Si rivolge a mediatrici e mediatori culturali, responsabili di progetto e gruppi interdisciplinari interessati allo sviluppo e all'integrazione durevole di modalità di lavoro partecipative.

Come strumento orientato alla pratica rafforza il dialogo fra operatrici e operatori pratici, istituzioni di promozione e politica culturale con lo sviluppo di un linguaggio comune e una comprensione approfondita per approcci partecipativi. Lo strumento può essere acquistato in versione analogica sul [sito web](http://parcours-p.ch) di Mediazione Culturale

Svizzera. A complemento del set di carte il sito web parcours-p.ch offre anche una versione digitale del gioco e altri ausili.



Eva Grädel, Martin Handschin, responsabili dell'ideazione, del concetto e dell'attuazione di PARCOURS P e Jane Schindler di Stillhart Schindler, responsabile della realizzazione grafica: «Si è trattato di un percorso nel vero senso della parola. Il processo ci ha condotti, lungo un tracciato partecipativo e caratterizzato da diverse stimolanti prospettive della scena svizzera della mediazione culturale, da un workshop a una guida e infine a un manuale ludico sotto forma di un gioco di carte. PARCOURS P è stato un progetto molto gratificante per noi e ci ha mostrato i potenziali della mediazione culturale in Svizzera.»



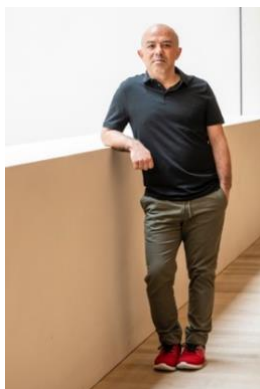
Lancio del gioco nell'autunno 2025, foto © Rebecca Frey

Il 22 ottobre 2025 MCS ha lanciato PARCOURS P nella sede della Fondazione per l'arte, la cultura e la storia SKKG a Winterthur, un'opportunità per le e gli interessati di familiarizzarsi con il nuovo strumento, sperimentarne l'utilità e allo stesso tempo avvantaggiarsi dell'aperitivo quale momento di interrelazione. In Svizzera romanda lo stesso evento ha avuto luogo il 29 ottobre 2025 in collaborazione con Bibliomedia Lausanne a Losanna. Nel seguito alcune voci dalla pratica illustrano le loro esperienze con PARCOURS P e mostrano come lo strumento risulti efficace in disparati contesti.



Céline Cerny, mediatrice culturale per il Laboratoire des bibliothèques, servizio di mediazione culturale della Fondazione Bibliomedia Svizzera: «La particolarità di PARCOURS P risiede nel fatto che chiunque, indipendentemente dalla sua implicazione in un progetto, vi può trovare degli spunti d'interesse. Il suo carattere ludico e modulabile ne fa uno strumento attraente che tiene conto delle peculiarità pratiche nel rispetto del rigore di pensiero e della genuina aspirazione alla collaborazione.»

Andreas Geis, responsabile promozione presso la SKKG: «Il lavoro partecipativo richiede molte risorse dalle istituzioni culturali. Ma per i progetti partecipativi la chiarezza degli obiettivi, una'accorta pianificazione e la curiosità contano più dei soldi. «PARCOURS P» aiuta a sviluppare queste basi in gruppo e con gioia anticipata. Sono molto contento che la Fondazione per l'arte, la cultura e la storia ha potuto accompagnare «PARCOURS P» – con un sostegno finanziario e l'esperienza di oltre 100 progetti promossi.»



Fatih Özçelik, progetti di mediazione e interrelazione vorarlberg museum: «PARCOURS P è per me un prezioso ampliamento della mia pratica. Le domande e la struttura mi offrono utili impulsi per i progetti internazionali. Personalmente non ho ancora potuto impiegare lo strumento, ma auspico eventi a breve – possibilmente con partecipazione dalla regione del lago di Costanza.»

Silvia Hildebrand, Noémie Blumenthal, Dipartimento dell'educazione, Cantone Zurigo, Scuola + cultura, Mediazione culturale arte e scienza / teatro: «Abbiamo esplorato PARCOURS P in occasione del lancio e ne abbiamo sperimentato lo svolgimento con una giocata di prova nella versione breve di un'ora in occasione del nostro ritiro fuori sede. In un vivace scambio ci siamo confrontati su partecipazione, concetti, metodi e atteggiamenti. È stato divertente. Il prossimo evento PARCOURS P con artiste, artisti e docenti è già programmato!»



Myriam Neuhaus Direttrice dell'associazione Capitale Culturale Svizzera | Association Capitale Culturelle Suisse: «Mi piace promuovere assieme progetti e agire da costruttrice di ponti tra le regioni linguistiche. Ho scoperto PARCOURS P in occasione dell'evento a Losanna. Ora è disponibile un nuovo strumento ludico per avviare nuovi progetti nello scambio con altri!»

1.2. Impegno politico «Forum Mediazione Culturale per gli enti pubblici di promozione»

Il 6 novembre 2025 si è tenuto al Südpol Lucerna il Forum Mediazione Culturale che Mediazione Culturale Svizzera organizza regolarmente per rappresentanti degli enti pubblici di promozione. L'incontro sostenuto a livello organizzativo dal Luzerner Theater era dedicato al tema delle opportunità e delle sfide della promozione della partecipazione culturale nello spettro tra cultura amatoriale e creazione culturale professionale.

Al saluto della Direttrice dell'Ufficio federale della cultura Carine Bachmann ([qui trovate il testo integrale dell'allocuzione](#)) e di Teresa Rotemberg, Direttrice del Junges Luzerner Theater, ha fatto seguito una relazione introduttiva sul rapporto del Gruppo di lavoro CDAC «[Kulturförderung im Umfeld von professionellem Kulturschaffen und Laienkultur](#) [Promozione della cultura nel contesto della creazione culturale professionale e della cultura amatoriale]», presentato dagli autori Marius Risi e Ralph Aschwanden. Un formato di tavola rotonda moderata ha consentito un approfondito scambio d'opinioni e di esperienze tra rappresentanti dei Cantoni, delle città e dei Comuni nonché professionisti della pratica, l'Ufficio federale della cultura e Pro Helvetia. Nella susseguente [Piazza del mercato](#) sei progetti esemplari hanno mostrato come viene realizzata la partecipazione culturale in contesti diversi: il Collettivo di danza e performance STURZBALLET di Lucerna, l'approccio partecipativo di OrganiCité a Friburgo, Club la Fafa di Zurigo, Destination 27 da Ginevra, il coro di jodel femminista «Echo vom Eierstock» nonché il Palcoscenico per la tradizione vivente del Museo svizzero all'aperto Ballenberg. La varietà dei progetti presentati ha evidenziato quanto sia ampio lo spettro del lavoro culturale partecipativo e l'importanza del ruolo degli enti di promozione nell'ulteriore sviluppo della partecipazione culturale.

Grazie alle e agli partecipanti per gli impulsi motivanti, lo scambio vivace e l'ospitalità!





Foto © Xenia Zezzi

I seguenti commenti di partecipanti e relatori dei progetti illustrano le esperienze e le conoscenze acquisite.



Sturzballet, Fanny Zihlmann e Daniel Korber, Co-Direzione: «La compagnia di teatro danza STURZBALLETT porta sul grande palco persone talentuose con disabilità fisiche o psichiche. Noi intrecciamo creazione artistica professionale, cultura amatoriale e mediazione culturale raggiungendo così un vasto pubblico. Questi progetti vanno finanziati mediante soluzioni speciali perché spesso «non rientrano nelle categorie». Il Forum ci ha mostrato che nell'ambito della promozione culturale si diffonde la consapevolezza del potenziale di siffatti progetti, il che per noi è stata un'apprezzata conferma della nostra modalità di lavoro e un incoraggiamento a continuare su questa strada!»

Ralph Aschwanden, Delegato agli affari culturali del Cantone di Uri: «La promozione della cultura amatoriale e la mediazione culturale hanno molto in comune – e sono confrontate con sfide simili, come evidenzia il rapporto della Conferenza delle delegate e dei delegati cantonali agli affari culturali sulla cultura amatoriale. Secondo il rapporto, la promozione della partecipazione è uno dei pilastri fondamentali per un sistema culturale funzionante. L'intenso scambio al Forum Mediazione Culturale ha generato molte idee, approcci interessanti e nuovi contatti per affrontare tale sfida. Per me, il Forum è stato un guadagno.»



David Vitali, Caposezione Cultura e Società, Ufficio federale della cultura: «La partecipazione culturale è una risorsa indispensabile della coesione sociale. La partecipazione alla gestione della vita culturale richiede impegno civile e allo stesso tempo lo rafforza. La partecipazione culturale vissuta è quindi un contributo a una democrazia vivente e resiliente. La promozione della cultura amatoriale è un tema importante per l'Ufficio federale della cultura. Il Forum Mediazione Culturale Svizzera

2025 ha affrontato questo compito di politica culturale con l'incontro degli enti di promozione a tutti i livelli, lo scandagliamento degli spazi di agibilità e l'approfondimento della collaborazione per la partecipazione culturale tra la cultura amatoriale e la creazione culturale professionale.»

Luigi Maria Di Corato, Direttore della Divisione Cultura della città di Lugano: «La tematica del Forum 2025 è stata particolarmente avvincente.

Da alcuni anni la nostra Divisione Cultura sviluppa un progetto che indaga sugli effetti positivi delle attività culturali sulla salute. In questo progetto la cultura amatoriale svolge un ruolo fondamentale dato che permette di approcciare specifici gruppi mirati o al contrario un vasto pubblico. Il Forum ci ha dato l'opportunità di conoscere e scambiare pratiche già affermate e constatare talvolta che in diverse città operano associazioni analoghe e che sono possibili e anzi auspicabili cooperazioni transcantonali.»



1.3. Perfezionamenti

Nel mese di ottobre 2025 Mediazione Culturale Svizzera è stata invitata nel quadro del CAS «Politiques et Pratiques Culturelles» all'Università di Losanna. Alla giornata di formazione continua sul tema della mediazione culturale e sulla partecipazione culturale sono intervenuti i due membri del Comitato Sara Terrier e Yannick Bonvin Rey nonché la Direttrice di MCS, Tiina Huber. L'incontro ha permesso da un lato di conoscere le basi delle due aree tematiche, il loro collocamento politico-culturale e la loro promozione nonché il confronto pratico con PARCOURS P.



Anne-Catherine Sutermeister, Responsabile del CAS «Politiques et Pratiques Culturelles»:

«Abbiamo sollecitato Mediazione Culturale Svizzera a presentare un aspetto essenziale della serie di strumenti ai quali fanno attualmente riferimento le politiche pubbliche. A complemento dei contenuti generali d'insegnamento sulle politiche culturali, il corso è strutturato in maniera da affrontare i due aspetti centrali della politica culturale: da una parte le offerte della politica culturale (misure attuate in funzione del settore artistico per creare un'offerta artistica e culturale diversificata) e dall'altra la domanda e l'accesso in senso largo. Mediazione Culturale Svizzera è intervenuta in questa parte del corso presentando i suoi obiettivi e l'impatto concreto sulla scena culturale.»

1.4. Ricerca – prassi

Il Gruppo di lavoro Scuole universitarie ha come scopo la visibilità delle ricerche scientifiche sulla mediazione culturale e la loro messa a disposizione alle professioniste e ai professionisti della pratica. Nello specifico, si tratta di mettere in relazione ricercatrici e ricercatori nonché mediatrici e mediatori culturali, di legittimare la rilevanza

della mediazione culturale, di sostenere argomenti scientifici nei confronti di finanziatrici e finanziatori e di decisori politici e di rappresentare tutte le regioni linguistiche. Mediazione Culturale Svizzera gestisce a tal fine un Think Tank e interviene nel formato «re_search practice» con brevi videointerviste in cui vengono presentati progetti all'interfaccia di pratica e ricerca.

1.4.1. Think Tank «Re_Searching for Social Arts» in collaborazione con la Scuola universitaria delle arti HKB, Berna

Nel quadro del festival musicale «Playtime» della Hochschule der Künste Berna ha avuto luogo nel gennaio 2025 un convegno su ricerca e pratica nella mediazione culturale incentrato su progetti nell'ambito di Caring Society. Il convegno è stato organizzato da [Irena Müller-Brozović](#) (membro del Comitato di Mediazione Culturale Svizzera) e [Barbara Balba Weber](#), in collaborazione con Mediazione Culturale Svizzera.



[La professoressa Irena Müller-Brozović, docente di mediazione musicale alla Hochschule der Künste di Berna e alla Bruckner University a Linz \(Austria\):](#) «Ho organizzato il Think Tank *Re_Searching for Social Arts* al fine di rafforzare lo scambio all'interno della ricerca sull'arte socialmente impegnata. Particolarmente fecondo si è rilevato il dialogo interdisciplinare: La molteplicità dei temi e delle questioni delle ricercatrici e dei ricercatori al di fuori della propria area di studio ha dischiuso nuove prospettive e fruttuosi contatti. Assai arricchente è stata inoltre la partecipazione di operatrici e operatori della pratica di modo che si è istaurato uno scambio immediato tra teoria e pratica.»

1.4.2. «re_search practice» intervista con Nicole Goetschi Danesi, ASP Vaud

Nel luglio 2025 abbiamo pubblicato la seconda intervista nel formato «re_search practice» con [Nicole Goetschi Danesi](#), docente associata all'Alta Scuola Pedagogica HEP Vaud. Il progetto presentato prende in esame la seguente domanda: come può la mediazione culturale contribuire all'educazione alla sostenibilità? PEERS è un progetto di scambio tra HEP Vaud e INSPÉ Versailles. Esso permette a discenti in mediazione culturale e insegnamento una collaborazione in relazione a interrogativi attuali concernenti la formazione. Il progetto indaga e promuove l'incontro tra scuola e cultura già durante la formazione di future professioniste e futuri professionisti nell'ambito della formazione e della cultura. La videointervista è svolta in francese con sottotitoli in inglese. Altre informazioni sul progetto [qui](#).

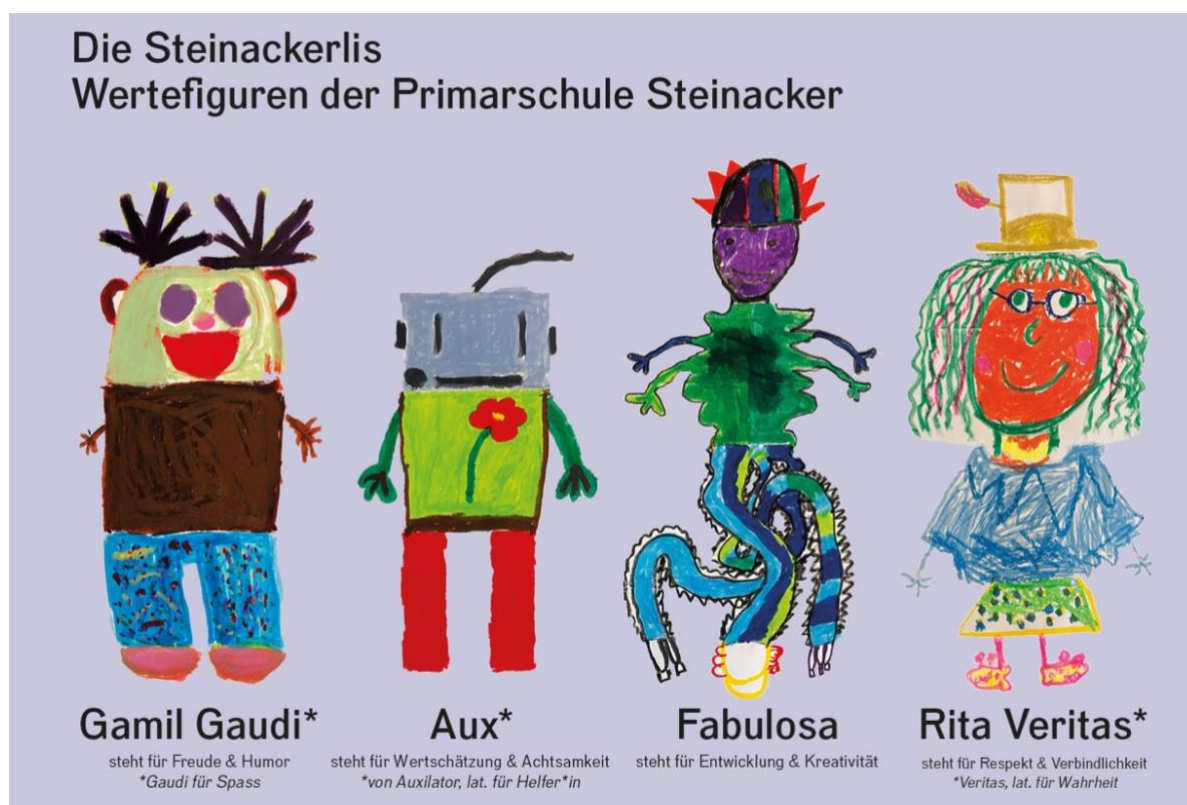


1.5. Educazione culturale: il programma [Agenti culturali svizzera](#)

1.5.1. Perché le settimane culturali scolastiche sono più di progetti

Quando le scuole optano per il programma Agenti culturali, scelgono di dedicare più spazio e tempo a processi ed esperienze artistiche che vanno oltre l'insegnamento classico. Rimane tuttavia la preoccupazione per il maggiore onere in una quotidianità scolastica già molto carica. Occorre un cambio di prospettiva: le settimane culturali scolastiche non sono dei «doposcuola», ma un'opportunità. Consentono nuove forme di cooperazione, rafforzano la coesione scolastica e creano momenti d'apprendimento che altrimenti difficilmente troverebbero spazio.

Nella [Scuola Steinacker a Winterthur](#) questo processo ha preso il via con l'accompagnamento della [agente culturale Laura Zachmann](#) con un'idea chiara formulata dal gruppo: i valori elaborati in comune – gioia, divertimento, creatività, sviluppo, apprezzamento, rispetto e responsabilità – non dovevano essere soltanto formulati ma resi vivibili. Così sono stati creati gli «Steinackerlis»: figure valoriali artistiche che incarnano questi atteggiamenti e ricompaiono in ogni dove – come decorazione alle pareti nei corridoi, come figure lavorate a maglia nelle lezioni, in videoanimazioni sul sito web della scuola e nei costumi cuciti da sé per l'inizio dell'anno



scolastico.

Gli Steinackerli: Personaggi che incarnano i valori della scuola primaria di Steinacker

Gamil Gaudi* incarna la gioia e il divertimento *Gaudi = divertimento

Aux* incarna la benevolenza e l'attenzione verso gli altri *Auxilator = assistente in latino

Fabulosa incarna lo sviluppo e la creatività

Rita Veritas* incarna il rispetto e il mantenimento degli impegni *Veritas = verità in latino

Per rendere visibili e vivibili questi valori a tutta la scuola ci si è avvalsi della esistente settimana culturale, in seguito ulteriormente sviluppata. In workshop – assieme a numerosi operatrici e operatori culturali – si è costruito, ballato, fotografato, pitturato e modellato. Per una settimana la scuola si è trasformata in un grande laboratorio creativo. Ne è risultato qualcosa che va ben oltre a un'esposizione con vernissage per i genitori: il processo comune ha rafforzato la comunità scolastica e consentito un successivo lavoro sui valori attraverso l'educazione culturale.

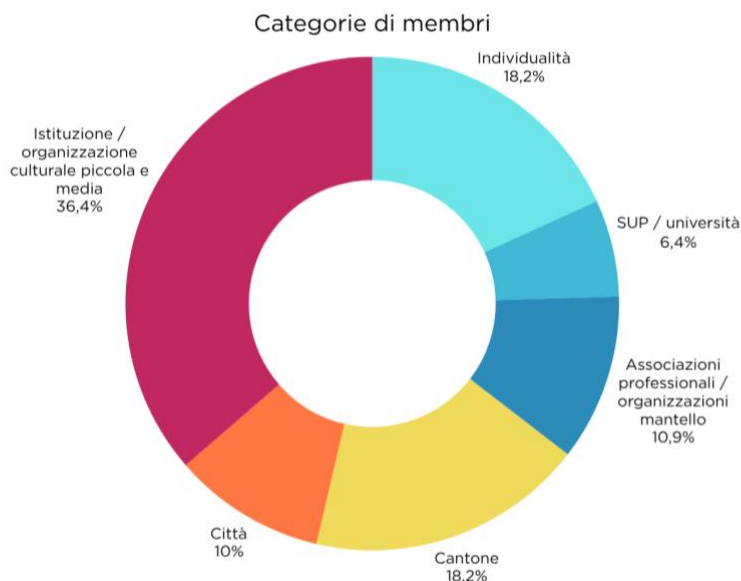


Settimana culturale scuola Steinacker, Winterthur, foto © Kulturagent.innen Schweiz

2. ASSOCIAZIONE

Al 31 dicembre 2025 la rete dei membri di Mediazione Culturale Svizzera ha registrato una rimarchevole crescita del 12% rispetto all'anno precedente. Si sono associati 14 nuovi aderenti: tre istituzioni comunali della Svizzera tedesca e romanda, sei individualità e cinque istituzioni culturali. La rete è attualmente composta da membri provenienti dalla mediazione scolastica ed extrascolastica, da tutti i settori culturali, dalla mediazione della cultura delle costruzioni e dalla mediazione scientifica nonché dal settore dell'inclusione. Sono presenti in tutte le regioni linguistiche della Svizzera e comprendono il settore della promozione (Cantoni/città, Comuni), associazioni

professionali, scuole universitarie pedagogiche ed artistiche, organizzazioni culturali e membri individuali. Complessivamente la rete conta al 31 dicembre 2025 108 membri.



2.1. Nuove adesioni 2025

I seguenti nuovi membri ci hanno raggiunti a bordo.

Città di Burgdorf, città di Friburgo, città di Winterthur, Associazione New Ability, Ferme-Asile, Kulturlabor.sh, théâtre du JURA, LAC Lugano, Fabienne Schmuki, Sophie Mauch, Aina Aliotta, Katharina Kellerhals, Christian Fotsch/Ssassa.



Giada Besomi, fondatrice e Presidente dell'Associazione New Ability sull'adesione a MCS:

«New Ability aderisce a Mediazione Culturale Svizzera per rafforzare il proprio impegno verso una cultura accessibile, partecipativa ed equa. La rete rappresenta uno spazio di scambio e crescita condivisa, in cui sviluppare sinergie e valorizzare pratiche inclusive.

Attraverso progetti artistici e sociali promuoviamo la partecipazione attiva di persone con vulnerabilità.»

Dagmar Kopše, incaricata per la cultura della città di Burgdorf:

«Appreziamo soprattutto la possibilità di scambio con le molteplici figure professionali della rete, soprattutto nei settori inclusione e integrazione come parte della partecipazione culturale.

Come piccola cittadina in un contesto rurale siamo abituati a lavorare in maniera interrelata tra i diversi settori e possiamo apportare la competenza delle molte associazioni di cultura amatoriale.»



2.2. Dimissioni

Nel 2025 hanno lasciato l'associazione sei membri: La Rete Danza Svizzera Reso, i membri individuali Etienne Abelin, Elsa Horstkötter e Gila Kolb nonché il Cantone Glarona e l'istituzione culturale Museomix. Le dimissioni sono state motivate con riorganizzazione interna, partenza dalla Svizzera e nuove priorità di contenuto o di politica culturale.

2.3. Comitato

Durante l'assemblea generale dei membri del 26 maggio 2025 nel Gare du Nord a Basilea si sono svolte diverse elezioni di membri del Comitato. Alla co-Presidenza è stata confermata per un altro anno **Sara Terrier** a fianco di **Iris Weder**.

2.3.1. Commiato dai membri uscenti del Comitato

Tre membri del Comitato di lunga data e grande impegno che hanno segnato e arricchito per molti anni le attività di Mediazione Culturale Svizzera hanno rassegnato le dimissioni e sono stati congedati.

Irena Müller-Brozović è stata nominata in Comitato nel 2015 dove si è impegnata con grande passione, segnatamente nel gruppo di lavoro Scuole universitarie. Ha contribuito in modo determinante allo sviluppo della Bussola mediazione musicale e ha contribuito all'organizzazione di innumerevoli convegni e incontri strategici. Con la presentazione del suo progetto di ricerca ha aperto la prima finestra «re_search practice» sul sito web di MCS. Nel gennaio 2025 ha organizzato presso la HKB un convegno interdisciplinare sul tema mediazione culturale, ricerca e Caring Society.

Corinna Vitale, in Comitato dal 2021 e anch'essa membro del GL Scuole universitarie, ha dato con il suo impegno impulsi essenziali nel consesso. Oltre a organizzare diversi Think Tank – tra l'altro all'Accademia Teatro Dimitri in Ticino e all'HEP Vaud a Losanna – ha contribuito in modo determinante allo sviluppo del formato «re_search practice». Corinna ha rafforzato decisamente la presenza di Mediazione Culturale Svizzera nella Svizzera di lingua italiana e reso possibile con il Member Talk a Lugano in aprile il primo evento di Mediazione Culturale Svizzera in Ticino.

Christophe Studer, in Comitato dal 2023 e attivo in particolare nel GL Partecipazione & condizioni di lavoro, ha apportato la sua competenza in materia di partecipazione culturale e inclusione. Soprattutto in Svizzera romanda è stato una colonna portante della rete. Ha contribuito all'organizzazione di diversi «Cafés Rencontre» e ha partecipato in veste di giocatore collaudatore al workshop di prova del prototipo di «PARCOURS P».

Ringraziamo calorosamente Irena, Corinna e Christophe per il loro grande impegno, le loro idee e la loro passione per il lavoro di MCS e porgiamo loro i migliori auguri per i loro prossimi progetti!

2.3.2. Benvenuto ai nuovi membri del Comitato

Abbiamo il piacere di dare il benvenuto ai nuovi membri del Comitato [Fabienne Schmuki](#), [Natacha Roos](#) e [Yannick Bonvin Rey](#) – siamo lieti di collaborare con voi!



Fabienne Schmuki, Direttrice di Swiss Music Export:

Per Fabienne Schmuki l'impegno di mediazione si svolge essenzialmente sul piano della comunicazione: nel 2013 ha conseguito alla ZHdK la laurea magistrale in mediazione culturale con approfondimento «pubblicare & mediare». Ampiamente integrata professionalmente nel settore musicale svizzero ha diretto per anni un'agenzia musicale indipendente ed è oggi direttrice di Swiss Music Export. La sua attività è incentrata sulla mediazione tra artiste e artisti e le loro audience (media, pubblico ecc.). Partecipa a un progetto di ricerca presso la ZHdK in qualità di collaboratrice scientifica con focalizzazione sulla mediazione. Inoltre fa parte del comitato direttivo di Helvetiarockt, un'associazione che si impegna per l'uguaglianza di genere nel campo della musica popolare in Svizzera.

Natacha Roos, Direttrice di OrganiCité, Friburgo:

Natacha Roos è una delle rappresentanti della Svizzera romanda in seno al Comitato. Nel 2026 rappresenta MCS in un gruppo di lavoro della CDAC – la Conferenza delle delegate e dei delegati cantonali agli affari culturali – per l'organizzazione di un workshop di networking nell'Espace culturel romand. È attiva nel gruppo di lavoro «Avenir MCS», il processo partecipativo che definisce il futuro orientamento e l'organizzazione della nostra associazione. Al Forum Mediazione Culturale per enti pubblici di promozione 2025 ha diretto un workshop bilingue e ha presentato le attività di OrganiCité.



Yannick Bonvin Rey, pittrice, fondatrice di Destination 27, Ginevra:

Yannick Bonvin Rey è mediatrice culturale, pittrice e docente con formazione di educatrice sociale. Dopo 15 anni di lavoro pratico si è dedicata alla formazione specializzandosi nell'accompagnamento di processi creativi. Attualmente insegna nel ciclo di studio CAS di mediazione culturale alla HETSL. In qualità di membro attivo di Visarte è stata cofondatrice dell'associazione Destination vingt-sept. È convinta che l'arte sia un potente motore di emancipazione. In seno al Comitato di Mediazione Culturale Svizzera si impegna tra l'altro nel gruppo di lavoro Scuole universitarie per l'interrelazione con la Svizzera romanda e il Ticino.

2.4. Segretariato

Con la crescita delle adesioni, la diffusione delle attività e dei progetti, il processo di sviluppo di Mediazione Culturale Svizzera e l'onere che ne consegue, il Segretariato dell'associazione si trova confrontato con sfide

maggiori. Nel 2025 le percentuali d'occupazione per le attività associative sono state aumentate da 100 a 110 per cento. I profili professionali sono stati ridefiniti con una redistribuzione delle mansioni da due a tre persone per un migliore bilanciamento delle competenze e per coprire meglio i passaggi in caso di cambiamento d'impiego. Recentemente è stata assunta Rebecca Frey per i settori Comunicazione e Social Media. Da fine anno si occupa inoltre della contabilità.



Rebecca Frey, Responsabile Comunicazione da marzo 2025: «Con il mio impiego nel 2025 sono state destinate maggiori risorse al lavoro di comunicazione. Abbiamo incrementato la visibilità di MCS su LinkedIn e rafforzato la collaborazione con il programma Agenti culturali Svizzera. In occasione di eventi abbiamo esteso la documentazione fotografica condividendo le immagini nei media sociali e sul sito web.»

Capacity Building: per rafforzare ulteriormente il Segretariato, il Comitato di Mediazione Culturale Svizzera ha investito in perfezionamenti per le collaboratrici e i collaboratori: Rebecca Frey ha frequentato una formazione di contabilità finanziaria. Dal canto suo, in funzione del suo ruolo come Direttrice di MCS e responsabile della direzione generale del progetto di Agenti culturali Svizzera, Tiina Huber ha conseguito un CAS in sviluppo organizzativo sistemico.

2.5. Member Talk AG 2025

All'Assemblea generale dei membri del 26 maggio 2025 presso il centro Gare du Nord a Basilea ha fatto seguito nel quadro di un Member Talk la presentazione di progetti, modalità di lavoro e organizzazioni da parte di 6 membri. La molteplicità di proposte della ricerca, della pratica e della promozione nella rete di Mediazione Culturale Svizzera dischiude un prezioso spazio di scambi e interrelazione al di là della propria disciplina.





Member Talk in occasione dell'Assemblea generale 2025, foto © Rebecca Frey



Beat Glarner, Co-Direttore Creaviva, Berna: «Un Member Talk va oltre la mera presentazione della propria istituzione. Promuove lo scambio, estende le prospettive e crea nuove relazioni. Nel nostro caso ha perfino condotto a una collaborazione con un'istituzione culturalmente di tutt'altro orientamento. Un ottimo esempio di come il dialogo interdisciplinare possa portare a cooperazioni concrete.»

Sabine Giannoulas, animatrici e animatori alla lettura ISMR, animatrice alla lettura e membro del Comitato: «Assieme alla mia collega Giuseppina Santoro ho potuto presentare il nostro lavoro e mostrare come oggi i libri illustrati sono attuali e versatili. Abbiamo potuto allacciare preziosi contatti e avviare nuove cooperazioni. In particolare ci rallegra l'opportunità del laboratorio presso Creaviva nel Centro Paul Klee nella primavera 2026 dove potremo trasmettere la forza delle storie.»



2.6. Member Talk in Ticino



Corinna Vitale, già Direttrice dell'Accademia Teatro Dimitri, SUPS:
«Il 15 aprile 2025 abbiamo potuto organizzare il primo Member Talk in Ticino a Villa Saroli, Lugano dove siamo stati accolti cordialmente dall'Istituto Internazionale di Architettura. Già durante la preparazione attendevamo con impazienza i progetti che ci sarebbero stati presentati. Si è trattato di sette progetti avvincenti e versatili di mediazione culturale e partecipazione culturale della ricerca, dell'amministrazione pubblica e della prassi di mediazione culturale in Ticino.»

La vivace presentazione, la discussione e lo scambio hanno dimostrato ancora una volta quanto la mediazione culturale e la partecipazione culturale siano in relazione all'identità di un luogo e alle sue fattispecie sociali, rispettivamente possano anche intervenire nella sua caratterizzazione e modifica.»



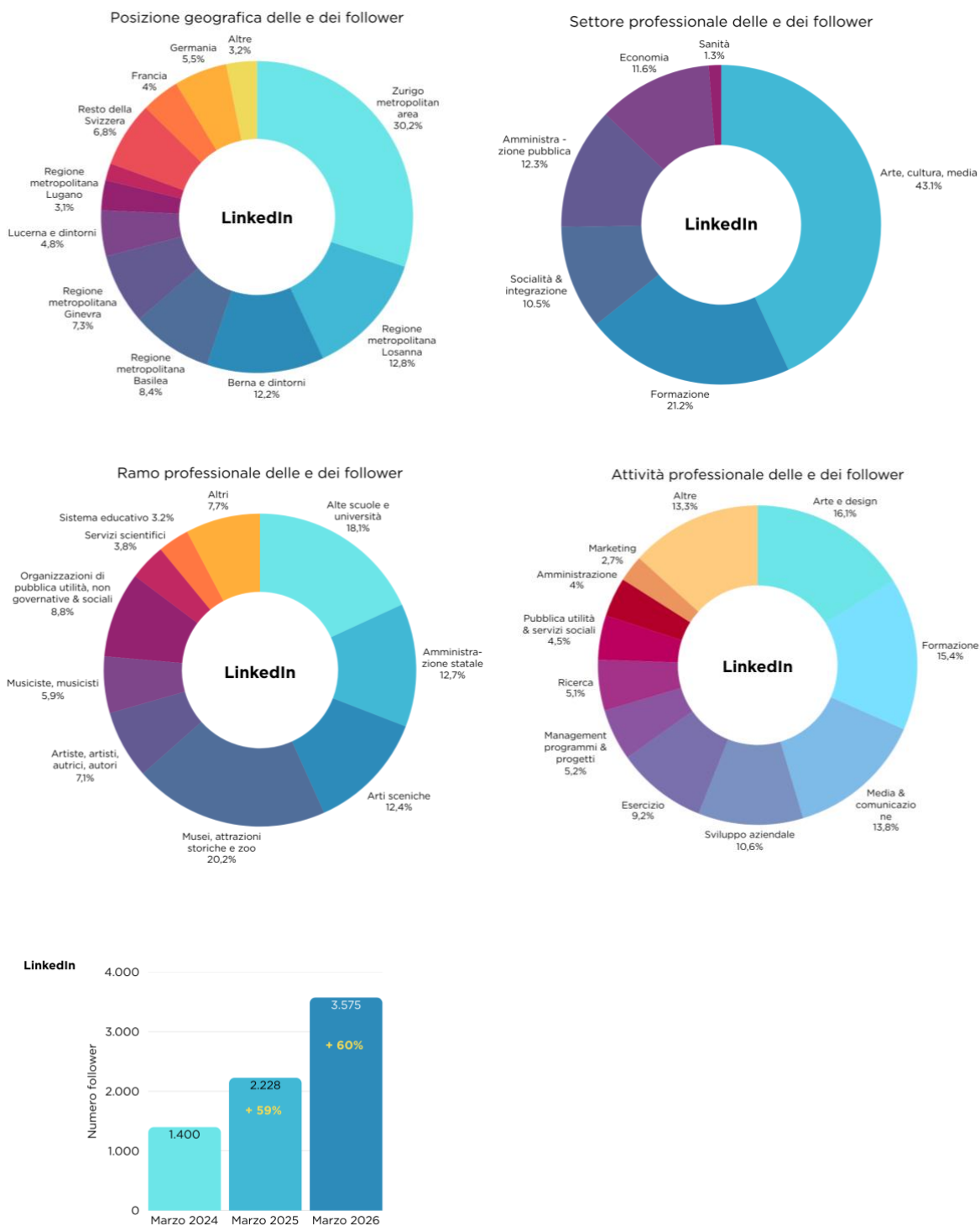
Member Talk Lugano 2025, foto © Rebecca Frey

Silvano Mozzini, Mediazione danza CH, membro del team centrale: «Ho trovato eccellente la struttura dell'incontro perché ha permesso di creare un contatto personale con le interessate e gli interessati. In qualità di responsabile per il Ticino di MEDIAZIONE DANZA CH ho così potuto approfondire anche contatti già esistenti (Acc. Teatro Dimitri) e allacciare nuovi preziosi rapporti (Cultura Cantone Ticino, Ufficio della migrazione Cantone Ticino). I contatti esistenti e nuovi mi sono stati molto utili per l'organizzazione del secondo incontro di rete di MEDIAZIONE DANZA CH a Bellinzona il 6 giugno 2026 nell'ambito del Festival Territori.»



3. COMUNICAZIONE

Mediazione Culturale Svizzera si impegna attivamente a informare le e i membri, le professioniste e i professionisti e altre persone interessate sugli sviluppi attuali, gli eventi e le attività associative. Accanto al sito web e alla newsletter si è affermato quale strumento di comunicazione soprattutto il profilo LinkedIn. Queste piattaforme permettono di dare visibilità a livello nazionale e intersettoriale ai temi della mediazione culturale e della partecipazione culturale, di promuovere gli scambi e di divulgare in modo mirato i contenuti rilevanti. Dal 2024 il LinkedIn Account di MCS registra ogni anno una crescita di circa il 60% di follower provenienti soprattutto dai grandi centri urbani svizzeri e dal contesto delle alte scuole e delle università, delle amministrazioni pubbliche, dell'arte e della cultura.



Il sito web rimane una piattaforma centrale di risorse di riferimento per professionisti, professioniste e persone interessate. Particolarmente apprezzate sono le raccomandazioni relative agli onorari pubblicate da MCS e sviluppate di concerto con organizzazioni aderenti e associazioni professionali, scaricate soprattutto nella versione tedesca. Nel 2025 è stata inoltre scaricata più frequentemente l'offerta di lavoro «Kulturagent.in Kanton Zürich 60%». Tra le rubriche più visitate si annoverano le news e le informazioni relative alle formazioni e ai perfezionamenti. Ciò evidenzia che il sito web è utilizzato attivamente per la ricerca di posti vacanti, informazioni sulle offerte di formazione e perfezionamento e la ricerca di contatti nell'ambito del settore professionale.

4. COOPERAZIONI

Mediazione Culturale Svizzera attribuisce la massima importanza alla collaborazione con altri attori che operano nel campo della cultura. Le associazioni professionali A*dS – Autrici ed autori della Svizzera, ARF/FDS – Associazione svizzera regia e sceneggiatura film, Cooperativa svizzera delle artiste e degli artisti interpreti, USDAM – Unione Svizzera degli Artisti Musicisti, SONART – Associazione Svizzera di musica, t. Professioni della spettacolo Svizzera e VISARTE Svizzera – Associazione professionale svizzera delle arti visive hanno realizzato in cooperazione lo scorso anno diversi eventi sul tema IA (Aiuto nella giungla di IA). Come partner di cooperazione Mediazione Culturale Svizzera ha reso accessibili le formazioni continue ai suoi membri. Siffatte sinergie creano spazi d'incontro e permettono di affrontare e sviluppare in comune temi attuali.

5. FINANZE

5.1. Bilancio

La situazione finanziaria di **Mediazione Culturale Svizzera** è stabile nel 2025. MCS chiude l'esercizio con un avanzo di CHF 12'174.69, che viene attribuito al capitale associativo.

Il progetto **Agenti culturali Svizzera** chiude l'anno con un avanzo di CHF 55'510.42. Tale importo sarà impiegato per l'attuazione del progetto negli anni successivi. Al 31.12.2025, il capitale dell'associazione ammonta a CHF 196'225.01. Su decisione del comitato direttivo, esso può essere utilizzato fino a una soglia minima di CHF 70'000.– per il rafforzamento delle risorse umane. Nel 2025 non è stato necessario utilizzare il capitale associativo per coprire un disavanzo.

5.2. Conto economico

I costi dell'esercizio 2025 rientrano nel quadro del budget approvato.

Costi di progetto:

- Nel 2025, per motivi di risorse, due progetti pianificati (Midi Médiation e Café rencontre) non sono stati realizzati.
- La guida pratica sulla partecipazione culturale (PARCOURS P) è stata finanziata nel 2025 utilizzando accantonamenti dell'anno precedente. L'importo di –4'187.00 è stato imputato ai costi generali di MCS per questo progetto.
- La voce di progetto «Scambio università–pratica» ha registrato costi inferiori a quanto preventivato. Ciò è dovuto al fatto che gran parte dei lavori per il «Re_search Practice Window» è stata realizzata internamente (in particolare il montaggio video) e che è stato prodotto un solo video invece dei due previsti.
- Per il Forum Mediazione Culturale sono stati ottenuti ulteriori fondi di sostegno per un importo di CHF 5'900.– dall'Ufficio federale della cultura (UFC), consentendo così una riduzione dei costi preventivati.

Altre voci di budget:

- Nel settore della comunicazione si sono registrati costi superiori al budget. Oltre a misure volte a migliorare l'usabilità del sito web, è stato creato un negozio online per la vendita di PARCOURS P e di altri prodotti di Mediazione Culturale Svizzera.
- La voce «Imprevisti» di CHF 4'000.– non è stata utilizzata nel 2025.

Ricavi:

- Sul fronte dei ricavi, le quote associative superano l'importo previsto a budget grazie a un'attività mirata e continuativa di fundraising presso partner cantonali e cittadini. Inoltre, nel 2024 sono stati acquisiti numerosi nuovi membri.
- La vendita di PARCOURS P a partire da novembre 2025 ha generato ricavi per CHF 8'227.86, che vengono accantonati per l'ulteriore sviluppo dello strumento nel corso del prossimo anno.
- Il progetto Agenti culturali Svizzera, finanziato dalla Fondazione Mercator, continua a rappresentare un'importante fonte di cofinanziamento per il segretariato. Ciò consente di coprire costi infrastrutturali quali l'affitto degli uffici nonché una parte dei costi del personale.
- Per quanto riguarda le prestazioni proprie, va sottolineato in particolare il forte impegno della copresidenza e del comitato direttivo. Alcuni membri del comitato hanno inoltre rinunciato ai gettoni di presenza e al rimborso delle spese di viaggio.

REVISIONE DEL CONTO ANNUALE 2025

Peter Leuenberger, Rue A.-L. Breguet 4, 2000 Neuchâtel
leuenberger.peter@gmx.ch / 079 831 57 65

Verein Kulturvermittlung Schweiz
 Konradstrasse 61
 8005 Zürich

2000 Neuchâtel, 29. April 2026

Revision der Jahresrechnung 2025

Als Revisionsstelle des Vereins Kulturvermittlung Schweiz habe ich am 16. April 2026 die Jahresrechnung für das Geschäftsjahr 2025 bei swisspartners Xperts AG in Zürich geprüft, dabei die Belege stichprobenweise kontrolliert und mit der Geschäftsleitung besprochen.

Bei meinen Prüfungen bin ich nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen ich schliessen müsste, dass die Jahresrechnung nicht den Vorschriften entspricht.

Die Jahresrechnung 2025 weist einen Gewinn von CHF 67'685.11 aus und der Verein verfügt somit per 31.12.2025 über ein Organisationseigenkapital von CHF 647'185.66.

Das Jahresergebnis Kulturvermittlung ist positiv mit	CHF	12'174.69
Das Jahresergebnis Kulturagent*innen ist positiv mit	CHF	<u>55'510.42</u>
Damit ergibt sich ein Jahreserfolg von	CHF	67'685.11

Das Kapital hat sich wie folgt entwickelt:

	Kulturvermittlung Schweiz	Kulturagent*innen Schweiz
Stand am 31.12.2024	CHF 184'050.32	CHF 395'450.23
Jahreserfolg 2025	<u>CHF 12'174.69</u>	<u>CHF 55'510.42</u>
Stand am 31.12.2025	CHF 196'225.01	CHF 450'960.65
Total Vereinskaptal am 31.12.2025		<u>CHF 647'185.66</u>

Auf Grund der Prüfung empfehle ich, die vorliegende Jahresrechnung 2025 zu genehmigen und dem Vorstand und den Verantwortlichen für das Rechnungswesen Entlastung zu erteilen.

Peter Leuenberger

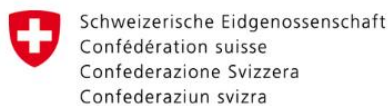
RINGRAZIAMENTI AI MEMBRI E AI PARTNER

Mediazione Culturale Svizzera ringrazia i membri e i seguenti associati per il sostegno e la collaborazione nel 2025:

Contributi strutturali



Contributi a progetti



Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

**ERNST GÖHNER
STIFTUNG**



FONDATION
OERTLI
STIFTUNG

stiftungcorymbo 